GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — SABATO 21 MARZO — NUM. 67

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE
Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **117** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Vista la deliberazione 7 novembre 1890 colla quale il Consiglio comunale di Ventotene, in provincia di Napoli, chiede che quel comune sia dichiarato chiuso rispetto al dazio di consumo;

Visto l'articolo 5 della legge 3 luglio 1864, n. 1827;

Udito il Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Ventotene è dichiarato chiuso, di 4ª classe, rispetto al dazio di consumo, a far data dal primo giorno del mese successivo a quello, nel quale il presente decreto sarà pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale del Regno ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1891.

UMBERTO.

G. Colombo

Visto, *Il Guardasigilli*: L. Ferraris.

Il Numero **119** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione d'urgenza del 29 novembre 1890 con la quale la Giunta Municipale di Alba, in adempimento dell'incarico datole dal Consiglio comunale con deliberazione del 9 precedente giugno, ha adottato la tariffa compensatrice della tassa, con tale deliberazione abolita, sulla minuta vendita delle bevande vinose e spiritose entro la linea daziaria;

Veduta la mentovata deliberazione del 9 giugno e quella che il detto Consiglio comunale prese in adunanza del 22 dicembre a fine di ratificare la succitata deliberazione d'urgenza della Giunta Municipale;

Vedute le decisioni 6 ottobre 1890 e 2 marzo 1891 della Giunta provinciale amministrativa, dalle quali risulta avere essa approvate le deliberazioni comunali suddette;

Veduto l'art. 13 della legge 3 luglio 1864, n. 1827;

Veduto l'art. 11 della legge 11 agosto 1870 N. 5784 al legato L;

Veduto l'articolo unico della legge 17 luglio 1890, n. 6956;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Alba, in luogo della tassa sulla minuta vendita delle bevande vinose e delle bevande alcooliche o spiritose entro il recinto daziario, è autorizzato a riscuotere, a seconda delle sue deliberazioni 9 giugno, 29 novembre e 22 dicembre 1890, per l'immissione delle bevande medesime ed eziandio dell'uva e del mosto nel suo recinto daziario un dazio addizionale che oltrepassa il 50 per cento del governativo.

Il Comune stesso riscuoterà l'accennato dazio addizionale in conformità all'annessa tarifia, vista d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per le Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma addì 15 marzo 1891.

UMBERTO.

G. Colombo

Visto, *Il Guardasigilli:* L. Ferraris.

TARIFFA.

Vino di ogni specie ed aceto in bottiglie, ciascuna	L.	0 03
Vini liquorosi, Vermout, Marsala, Lipari, Malaga, Madera e simili sì nazionali che esteri in fusti, ettolitro	»	3 00
Vini liquorosi, come sopra in bottiglie, ciascuna	»	0 03
Mosto, ettolitro	»	2 50
Uva in quantità maggiore di cinque Kilogrammi, quintale	»	1 00
Alcool ed acquisto sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac in fusti, ettolitro	»	6 00
Alcool ed acquavite a più di 59 gradi dell'alcoolometro di Gay Lussac e liquori in fusti, ettolitro	»	8 00
Alcool, liquori ed acquavite in bottiglie, ciascuna	»	0 15

Visto d'Ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
G. COLOMBO.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti 8 marzo 1891:

Amello Pasquale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Montepeloso, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Montepeloso, con l'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi vacante il mandamento di Serradifalco, per l'aspettativa del pretore Marfori Agostino.

Colonnetti Eugenio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 2° mandamento di Asti, avente i requisiti di legge è nominato pretore del mandamento di Corio, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Vono Vittorio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Filadelfia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Filadelfia, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Pizzini Antonio, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore del 2° mandamento di Bergamo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Chiavenna, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Piatti Eugenio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 3° mandamento di Bergamo, avente i requisiti di legge è nominato pretore del mandamento di Monterosso Calabro, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Cefali Francesco, uditore in temporanea missione di vice-pretore del mandamento di Foggia, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Pescina, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Dottori Salvtore, vice pretore del mandamento di Solarussa, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Fordongianus con lo stesso incarico.

Pesce Aldo Francesco, uditore e vice-pretore destinato in temporanea missione al 6° mandamento di Roma con Nostro decreto del 1° febbraio u. s., è esonerato, a sua domanda, dalla detta missione ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nella pretura urbana di Torino.

Mannucci Eugenio, avente i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del mandamento di Città di Castello, rimanendo esonerato dall'ufficio di conciliatore nel detto comune.

Bardini Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Pieve Santo Stefano;

Carrescia Claudio, vice pretore comunale in Roseto Valfortore, circondario di Lucera, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Il Regio decreto del 22 febbraio u. s., relativo alla nomina di Pugi Francesco a vice pretore del mandamento di Prato (città), è revocato.

Sono accettate le dimissioni presentate da Munari Luigi dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Badene.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 5 marzo 1891:

Bove Numa Luigi, cancelliere della pretura di Vistrorio, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1891.

Martinelli Francesco, cancelliere di pretura di Lugagnano Val d'Arda, è tramutato alla pretura di Vignola, a sua domanda.

Zuccolini Antenore, cancelliere della pretura di Collagna, è tramutato alla pretura di Lugagnano Val d'Arda, a sua domanda.

Bertolazzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Reggio Emilia (Campagna), in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi, a decorrere dal 16 marzo 1891, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con ministeriale decreto del 5 marzo 1891:

Vergani Felice, cancelliere della pretura di Paullo Lodigiano, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere preteso un compenso pecuniario per copia di verbali d'istruttoria in una causa civile che doveva fare gratuitamente, contravvenendo al disposto dell'art. 44 del regolamento sulle cancellerie 10 dicembre 1882.

Con ministeriale decreto del 7 marzo 1891:

Marciani Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano, in aspettativa per motivi di salute, pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere alla pretura di Gissi, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 3, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° aprile 1891.

Con ministeriali decreti del 7 marzo 1891:

Geremia Rosario, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Bronte, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Giuffrida Gaetano, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, è nominato vice cancelliere della pretura di Paternò, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Curcio Francesco, vice cancelliere della pretura Duomo in Catania, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Marciante Emanuele, vice cancelliere della pretura Duomo in Catania è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale in Catania coll'attuale stipendio di lire 1300.

Borragine Ignazio, vice cancelliere della pretura di Bronte, è tramutato alla pretura Duomo in Catania.

Monaco Salvatore, vice cancelliere della pretura di Paternò, è tramutato alla pretura Duomo in Catania.

Luca Gaies Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato sostituto segretario della R. procura presso lo stesso tribunale di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Salinas Antonio, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato vice cancelliere aggiunto allo stesso tribunale di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Brusa Filippo, vice cancelliere della pretura di Corniglio, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 16 marzo 1891, coll'assegno pari alla metà del suo attuale stipendio

Palumbo Virgilio, vice cancelliere della pretura di Bella, è nominato, a sua domanda, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale e civile e penale di Melfi, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Natone Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Tolve, è tramutato alla pretura di Bella, a sua domanda.

Spina Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della pretura di Tolve, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con Regi decreti dell'8 marzo 1891:

Campanella Pasquale, cancelliere della pretura di Modugno, è tramutato alla pretura di Minervino Murge.

Mastrorilli Giovanni, cancelliere della pretura di San Cesario di Lecce, è tramutato alla pretura di Modugno, a sua domanda.

Prati Luigi Maria, cancelliere della pretura di Gagliano del Capo, è tramutato alla pretura di San Cesario di Lecce, a sua domanda.

P.iventi Cataldo, cancelliere della pretura di Apricena, è tramutato alla pretura di Gagliano del Capo.

Peronino Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Castellamonte, è tramutato alla pretura di Vistrorio

Agnese Alessandro, cancelliere della pretura di San Damiano Macra, è tramutato alla pretura di Castellamonte.

Savorgnan Girolamo, cancelliere della pretura di Oulx, è tramutato alla pretura di San Damiano Macra.

Giordano Giovanni, sostituto segretario della Regia Procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato segretario della stessa Regia Procura, coll'annuo stipendio di lire 1,600, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Con decreti ministeriali dell'8 marzo 1891:

Piselli Ottavio, cancelliere della pretura di Borgomanero, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dal 16 marzo 1891.

Gallotta Emanuele, sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Palmi, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, a sua domanda.

P[illegible] Antonio, vice cancelliere della pretura di Amantea, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della regia procura presso il tribunale civile e penale di Palmi, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Bruni Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Amantea, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 9 marzo 1891:

E' promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° marzo 1891, con l'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente:

Traverso Stefano, cancelliere del tribunale civile e penale di Ravenna.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° marzo 1891, con l'annuo stipendio di lire 2200:

Perla Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Serino;

Carletta Giovanni, cancelliere della pretura di Traona;

Mannozzi Pacifico, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Fermo;

Alocchio Achille, cancelliere della pretura urbana di Milano;

Scoppi Giovanni, vice cancelliere aggiunto presso la sezione di Corte d'appello in Potenza

Ponti Ermenegildo, cancelliere della pretura di Gavirate;

Cucchiara Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Sciacca.

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto 26 febbraio p. p., il verificatore di 2ª classe, in disponibilità, dell'Amministrazione metrica e del saggio, signor Sigillanò Domenico, è stato collocato a riposo in seguito a sua domanda, a datare dal 1° marzo corr.

MINISTERO DELLA MARINA

Naufragio del piroscafo « Utopia » a Gibilterra.

Dalle corrispondenze e telegrammi circa il disastro del piroscafo *Utopia* a Gibilterra risultando divergenze in ordine al numero dei passeggieri e dell'equipaggio che vi erano a bordo all'atto della sua partenza da Napoli la sera del 12 volgente, il Ministero della marina chiese notizie al riguardo alla capitaneria di porto di Napoli, la quale ha risposto che l'esatto numero dei passeggieri partiti da Napoli collo stesso piroscafo era di 813 e quello del suo equipaggio 59.

Con telegramma di ieri, 20, il R. console italiano a Gibilterra, informa il Ministero della marina che la Società *Anchor Line*, cui apparteneva il piroscafo inglese *Utopia*, provvede ieri sera, 20, al rimpatrio a Napoli, a quanti emigranti italiani salvati vollero rimpatriare, i quali sono circa 70.

Gli altri aspetteranno a Gibilterra un altro piroscafo per continuare il viaggio fino a New-York.

Giusta un altro telegramma del 20 volgente indirizzato dal R. Console italiano a Gibilterra al Ministero della Marina, risulta che, oltre ai 278 emigranti italiani i cui nomi già furono pubblicati nel precedente numero della *Gazzetta Ufficiale*, salvaronsi ancora gli 8 sottonominati.

Cuccardi Giovanni, di Giano Vetusto.
Rocca Francesco, di Grottaminarda.
Barattucci Mariano, di Sessano.
Petizzi Antonio, di Sessano.
Lucca Pietro, di Pietramelara.
Accetta Cosmo di Gaeta.
Piccirilli Giovanni, di San Giovanni Incarico.
Busnimontro Francesco di Marigliana.

Soggiunge il R Console che ieri, 20, ebbero luogo in Gibilterra solenni funerali dei cadaveri ritrovati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, nn. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilascerranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	23339 / 369849	Vitale Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Palermo . *Lire*	40 »	Palermo
»	30008 / 376518	Detto »	90 »	»
»	125832 / 303172 Solo certificato di proprietà	Tizzani Michele fu Giacomo, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo di usufrutto a favore di Tizzani Raimondo . . »	450 »	Napoli
Consolidato 3 per 0/0	31782	Chiesa Prioria di San Pietro a Iolo nel comune di Prato (Firenze). »	12 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	90767 / 486307	Figone Pietro fu notaio Pierantonio, domiciliato in Torino (con annotazione) . . . . »	75 »	Torino
»	15242	Figone Pietro fu notaio Pierantonio, domiciliato in Firenze (con annotazione) . . . . »	50 »	Firenze
»	752709	Conti Paola moglie di Conti Francesco, domiciliata in Mistretta (Messina) . . . . »	225 »	Roma
»	767249	Detta »	125 »	»
»	53534 / 448834	Fondazione di D'Oria Imperiale *quondam* Bertolomeo, per celebrazione di messe nella Chiesa della Santissima Vergine di Motta, territorio di Dolceacqua, diocesi di Ventimiglia, di cui all'elenco n 313 del Debito Perpetuo . . . . . . »	45 »	Torino
Consolidato 3 per 0/0	2864 Assegno provv.	Chiesa di Nebbiano in Chianti »	2 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	47563 / 164153	Beneficio di San Rocco Vecchio nel luogo di Besato, provincia di Pavia (con annotazione) . . . . »	5 »	Milano
»	634514	Cappella del Purgatorio in Guardia Piemontese (Cosenza) »	240 »	Firenze
»	102586 Assegno provv.	Detta. »	1 94	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	41838 / 388348	Beneficio di Messe fondato dal fu arcivescovo di Messina D. Biagio Proto nella Chiesa di Sant'Ippolito di Patti, rappresentato dal Beneficiale Saverino Proto nel secolo Giuseppe fu Stefano. *Lire*	135 »	Palermo
»	7848 / 78518 Assegno provv.	Beneficio di Messe fondato dal fu arcivescovo di Messina D. Biagio Proto nella Chiesa di Sant'Ippolito di Patti, rappresentato dal Beneficiale Proto Visconti di Stefano e susseguenti legittimi Beneficiali *pro tempore* . . . . »	1 »	»
»	2935 / 349415	Beneficio semplice di Santa Lucia, sotto il titolo di San Nicolò nella Madrice Chiesa di Palazzolo, rappresentato dal cappellano del tempo . . . . »	10 »	»
»	18666 / 30[illegible]176	Detto. . . »	5 »	»
»	729261	Beneficio parrocchiale di San Materno in Maccagno Superiore (Como) (con annotazione) . . . . »	10 »	Roma
Consolidato 3 per 0/0	36553	Detto (con annotazione) . »	3 »	»
Consolidato 5 per 0/0	779470 Solo certificato di proprietà	Mercuro Giuseppe, Gaetano, Annita, Concetta ed Oreste fu Rocco, gli ultimi quattro minori sotto la patria potestà della madre Testa Cristina fu Domenico, tutti eredi indivisi del padre, domiciliati in Avellino (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore della predetta Testa Cristina fu Domenico, vedova di Mercuro Rocco) . . . . »	45 »	»
»	32478 / [illegible]5418	Russo Felice fu Saverio, domiciliato in Napoli (con annotazione). »	30 »	Napoli
»	155779 / 338719	Detto (Con annotazione) . »	5 »	»
»	142300 / 557C30	Canonicato di San Dionigi nella cattedrale di Alba . »	180 »	Torino
»	827179 Solo certificato di usufrutto	Repollini Amalia di Gaspare, nubile, domiciliata in Aidone (Caltanissetta) (con annotazione di vincolo per usufrutto vitalizio a favore della signora Boscarini Giuseppa fu Silvio, nubile. »	785 »	Roma
»	827180 Solo certificato di usufrutto	Repollini Amalia di Gaspare, nubile, domiciliata in Aidone (con un'avvertenza e due annotazioni delle quali una di vincolo per usufrutto vitalizio a favore della signora Boscarini Giuseppa fu Silvio, nubile) . . . . »	215 »	»
»	757389	Ciaramella Cristina di Raffaele, moglie di Giuseppe Ferraro fu Tommaso, domiciliata in Napoli (con annotazione) . . . . »	60 »	»
»	13541 / 360051	Abazia di Santa Lucia di Lenticci, rappresentata dall'attuale beneficiale sacerdote D. Carmelo Lenticci e chi *pro tempore* sarà. »	185 »	Palermo
»	18036 / 364546	Detta. . . »	5 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	2723	Opera della Chiesa arcipretale di Portoferraio, rappresentata dal Sindaco *pro tempore* di detta città (con avvertenza) . *Lire*	65 »	Firenze
»	745	Comunità di Portoferraio, rappresentata dal suo Gonfaloniere (con avvertenza) . . . . »	60 »	»
»	9372	Comune di Portoferraio (Isola d'Elba) (con avvertenza) »	250 »	»
»	627972	Detto »	20 »	»
»	847603	Comune di Portoferraio (Livorno) . »	80 »	Roma
»	775868	Opera della Chiesa arcipretale di Portoferraio (Livorno) »	25 »	»
»	121411 / 304351 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Basilicata (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Macrì Francesco fu Demetrio, domiciliato in San Demetrio Corone) . . »	300 »	Napoli
»	33646 / 380156	Cappellania laicale di Messe fondata dalle sorelle Paola e Carmela Mezzasalma di Ragusa, rappresentata dal cappellano del tempo (con avvertenza) . . . . »	100 »	Palermo
»	7885 / 87295 Assegno provv.	Beneficio ecclesiastico sotto il titolo della Beata Vergine, eretto nella Chiesa detta di Molignano in Vignale, provincia di Casale, di cui in decreto Reale 7 luglio 1853 e successivo istromento 8 agosto 1853, rogato Negri . . . . »	0 57	Torino
»	742011	Thèvenin Laura, minore, sotto la patria potestà della madre Estella Prevoteau, domiciliata in Napoli . . . . . . »	40 »	Roma
»	760728	Detta »	45 »	»
»	772835	Detta »	45 »	»
»	887290	*De Jennis* Vincenzo fu Giovanni, domiciliato a Chieti (con annotazione . . . . »	175 »	»
»	18242 Solo certificato di proprietà	Scala D. Amato fu Pietro Giuseppe, domiciliato in Aosta (con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Maria Dabbene fu Nicola, nubile . . . . »	170 »	Firenze
»	675896 Solo certificato di usufrutto	Di Fiore Antonio fu Raffaele, domiciliato in Napoli (con annotazione di vincolo per usufrutto vita naturale durante a favore di Caratù Francesco di Antonio, domiciliato in Napoli) . . »	250 »	Roma
»	865804	Santucci Maria di Annibale, nubile, domiciliata a Navelli (Aquila). »	100 »	»
»	865805	Detta. »	100 »	»
»	865806	Detta. »	100 »	»
»	899041	Detta (con annotazione) . »	1200 »	»
»	93490 / 276430	*De Piccolellis* Maria Clementina Gaetana fu Francesco, minore, sotto l'amministrazione di Placida Maria Sebastiana Cappagiallo sua madre e tutrice, domiciliata in Napoli (con annotazione). »	5 »	Napoli

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	30158 Solo certificato di usufrutto	Bozza Alessandro fu Giovanni Antonio, domiciliato in Firenze (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Bozza Alberto figlio del titolare congiuntamente alla prole nascitura dal matrimonio che lo stesso usufru tuario anderà a contrarre con la signora Casini Giulia di Giuseppe) . . . . . . *Lire*	1060 »	Firenze
»	852073	Anelli Giuseppina fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Gallotti Giuseppa fu Domenico, vedova Anelli, domiciliata a San Colombano al Lambro (Milano) . . . . »	90 »	Roma
»	2525/397825	Sollier avvocato Teodoro fu Vittorio, domiciliato in Torino (annotazione) . . . . »	50 »	Torino
»	2526/397826	Detto (con annotazione) . »	100 »	»
»	54009/449309	Detto (con annotazione) . »	60 »	»
»	54010/449310	Detto (con annotazione) . »	50 »	»
»	54011/449311	Detto (con annotazione) . »	50 »	»
»	54013/449313	Detto (con annotazione) . »	50 »	»
»	54014/449314	Detto (con annotazione) . »	30 »	»
»	54015/449315	Detto (con annotazione) . »	25 »	»
»	54016/449316	Detto (con annotazione) . »	20 »	»
»	54017/449317	Detto (con annotazione) . »	20 »	»
»	62535/457835	Detto (con annotazione) . »	80 »	»
»	62537/457837	Detto (con annotazione) . »	50 »	»
»	82775/478075	Detto (con annotazione) . »	200 »	»
»	82776/478076	Detto (con annotazione) . »	55 »	»
»	793323	Detto (con annotazione) . »	5 »	Roma
»	793324	Detto (con annotazione) . »	5 »	»
»	793325	Detto (con annotazione) . »	5 »	»
»	836182	Pia Casa degli esercizi spirituali in Ancona . »	55 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	787218	Lauro Vincenza fu Saverio, minore, sotto la patria potestà della madre Carolina De Crescenzo, domiciliata in Salerno . *Lire*	10 »	Roma
»	742947	Beneficio parrocchiale di San Pietro in Castel San Pietro Monferrato (Alessandria) . . . . »	15 »	»
»	742232	Cappella della Madonna Auxilium Cristianorum in Genzano (Roma). »	5 »	»
»	755208	Detta »	30 »	»
»	757535	Detta »	10 »	»
»	78102	Arcipretato di Santa Maria della Cima di Genzano (Roma) (con annotazione) . . . . »	10 »	Firenze
»	93764	Detto (con annotazione) . »	5 »	»
»	78103	Opera Pia dei poveri infermi di Genzano (Roma) ordinata dal fu Moretti Carlo Antonio (con annotazione) . . . . . »	105 »	»
»	93765	Opera Pia dei poveri infermi di Genzano (Roma) ordinata dal fu Moretti Carlo Antonio (con annotazione) . . . . . »	5 »	»
»	65685	Fratelli Religiosi delle Scuole cristiane della Casa in Tivoli . »	170 »	»
»	75170	Eredità Brunelli (con annotazione) »	275 »	»
»	107526	Collegio Convitto De Angelis in Tivoli (Roma) (con annotazione. »	375 »	»
»	107527	Detto (con annotazione) . »	400 »	»
Consolidato 3 per 0/0	40564	Comune di Tivoli . »	6 »	Roma
Consolidato 5 p. 0/0	601383	Chiesa dei Santi Donato e Maria Novella a Lucardo, frazione di Certaldo (Firenze) . . . . »	15 »	Firenze
»	48431	Monetti Giuseppina di Giacinto, nubile, domiciliata in Bari (con annotazione) . . . . »	1200 »	»
»	2837	Beneficio canonicale, sotto il titolo della Santissima Concezione e Santa Croce, eretto nella Chiesa Collegiata di San Martino di Pietrasanta, rappresentato dal suo Rettore . . . . »	50 »	»
»	4679	Canonicato di San Michele, eretto nella Collegiata di San Martino di Pietrasanta, rappresentato dal suo Rettore *pro tempore.* »	90 »	»
»	639333	Comune di Pietrasanta (Lucca) »	385 »	»
»	101495 Assegno provv.	Fabbriceria della Chiesa di Santa Maria delle Grazie in Castelbottaccio (Campobasso) . . . . »	3 28	»
»	108631	Sacerdote Giuseppe Abramo fu Israel, domiciliato in Genova (con annotazione) . . . . . . »	500 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	570476	Rivara Gian Antonio fu Nicolò, domiciliato in Cogorno (Genova (con annotazione) . . . . »	200 »	Firenze
»	580856	Beneficiati del Capitolo cattedrale di Sora (Caserta) »	600 »	»
»	842816	Beneficiato Primo nel Capitolo cattedrale di Sora (Caserta) . »	1265 »	Roma
»	22740 / 205680	Tortora Antonetta di Gaetano, domiciliata in Napoli »	150 »	Napoli
»	899561	Asilo Infantile di Vinovo (Torino) »	545 »	Roma
»	31430 / 377940	Cappellania del sacerdote D. Benedetto Iosio fu Giovanni in Modica, rappresentata dal cappellano del tempo . . »	55 »	Palermo
»	35478 / 381988	Detta »	5 »	»
»	78960	Legato pio ordinato dalla fu Grazia Maria Romiti, eretto nell'altare del Santissimo Crocifisso nella Chiesa parrocchiale di Grotte S. Stefano, diocesi di Bagnorea (Roma) (con annotazione) »	25 »	Firenze
»	75059	Sagrestia di Santa Maria Maddalena di Monterotondo (Roma) (con annotazione) . . . . »	20 »	»
»	783090	Sagrestia della Collegiata di Santa Maria Maddalena in Monterotondo (Roma) . . . . »	90 »	Roma
»	872608	Sagrestia di Santa Maddalena di Monterotondo (Roma) (con avvertenza) . . . . »	20 »	»
»	928478	Gallo Augusto di Giuseppe, domiciliato a Croce Mosso (Novara) (con annotazione) . . . . »	100 »	»
»	40350 / 386860	Cappellania di Messe fondata dai signori Carlo e Raffaele Cannata da celebrarsi entro la Chiesa di Santa Maria degli ammalati di Modica, rappresentata dal cappellano del tempo (con avvertenza). »	55 »	Palermo
»	50233 / 166833	Cappellania manuale esistente nella Chiesa parrochiale di Sant'Eusebio in Arconate, provincia di Milano, in amministrazione di quella Fabbriceria (con avvertenza) . . . . . »	95 »	Milano
»	104763 / 500063	Cappellania laicale istituita dalla fu Maria Antonia Carozzo nella Chiesa di San Gerolamo di Castelletto in Genova . . »	160 »	Torino
»	139320 / 535220	Arcipretura di Viguzzolo (Tortona) (con avvertenza) . »	130 »	»
»	58980	Beneficio parrocchiale della Chiesa della Beata Vergine Assunta in Viguzzolo (Alessandria) . . . . »	100 »	Firenze
»	570226	Prebenda parrocchiale di Viguzzolo (Alessandria) (con annotazione). »	70 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO della ISCRIZIONE	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0¦0	607001	Beneficio parrocchiale della Beata Vergine Assunta in Viguzzolo (Alessandria) . . . . »	65 »	Firenze
»	6948	Arcipretura di Petazzano, diocesi di Gubbio, provincia di Perugia, rappresentata dal suo Rettore (con avvertenza) . . »	30 »	»
»	9781/356291 Solo certificato di proprietà	Caglia Stauro Felice ed Anna, minori, rappresentati da Caglia Giovanni padre e tutore, domiciliati in Messina (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Castelli Vincenzo, domiciliato in Messina) . . . . »	10 »	Palermo
»	854362	Beneficio parrocchiale di Montebudello, frazione di Monteviglio (Bologna) . . . . »	15 »	Roma
»	878219	Detto »	15 »	»
»	907058	Prebenda parrocchiale di Montebudello in Monteviglio (Bologna). »	15 »	»
»	55586	Opera Pia del Quarantesimo nella Chiesa della Morte in Frascati (con annotazione) . . . . »	20 »	Firenze
»	123796/519096	Beneficio Monsi, eretto nella Chiesa della Croce in Senigallia (Ancona (con avvertenza) . . . . »	20 »	Torino

Roma, addì 9 marzo 1891.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
BERTOLOTTI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*)

Fu dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Como col n. 466 in data 10 ottobre 1889, posiz. n. 3351, prot. n. 2480 pel deposito fatto dal sig. Tagliabue dott. Carlo fu Pietro di numero tre cartelle al portatore del consolidato 5 % della rendita di lire 30 in complesso col godimento dal 1° luglio 1889 per tramutamento.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, e qualora non intervengano opposizioni, i nuovi titoli risultanti dal già eseguito tramutamento saranno consegnati al detto signor Tagliabue dott. Carlo fu Pietro, senza obbligo della esibizione della ricevuta che rimarrà di nessun valore.

Roma, 7 marzo 1891.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso

per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi nella carriera d'ordine della Amministrazione provinciale.

E' aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di terza categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali Decreti 20 giugno 1871, numeri 323 e 324, modificati da quello 7 novembre 1890.

I relativi esami saranno dati entro il mese di aprile prossimo venturo nei capoluoghi di provincia da stabilirsi, e nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Gli esami seguiranno in due giorni consecutivi, e non potranno durare più di otto ore in ciascun giorno.

I temi per gli esami scritti saranno dati dalla Commissione centrale a mente dell'art. 11 del R. Decreto 20 giugno 1871, N. 324 e 2 del Decreto Ministeriale 6 marzo 1891.

A questi esami potranno soltanto presentarsi gli scrivani del Ministero dell'Interno, del Consiglio di Stato e quelli delle Prefetture, Sottoprefetture e Commissariati distrettuali nominati a sensi del R. Decreto 31 dicembre 1876, N. 3606, i quali si trovino nelle condizioni prescritte dal R. Decreto 7 novembre 1890.

Le domande di ammissione dovranno essere inviate non più tardi del 25 marzo corrente al Ministero (Divisione 1ª); dagli scrivani della Amministrazione centrale e del Consiglio di Stato, a mezzo dei loro capi d'ufficio; e da quelli delle Prefetture o uffici dipendenti, a mezzo dei rispettivi prefetti.

Non sarà tenuto conto di quelle che giungessero dopo spirato il termine suindicato.

Le istanze degli aspiranti dovranno contenere la dichiarazione che il candidato, in caso di nomina ad alunno, è disposto a recarsi in quella residenza qualsiasi che dal Ministero gli venga assegnata.

Esse dovranno avere a corredo:

1) il certificato di cittadinanza italiana;

2) la fede penale (estratta dal casellario giudiziale) di data recente e rilasciata dal Tribunale sotto la cui giurisdizione è posto il Comune dove è nato l'aspirante.

3) l'atto di nascita;

4) il certificato comprovante che il candidato ha sodisfatto agli obblighi della leva;

5) il certificato del rispettivo capo d'ufficio, che constati avere l'aspirante prestato non interrotto servizio per la durata di anni cinque e tenuto sempre buona condotta in ufficio e fuori di esso.

Ai documenti predetti potranno i candidati unire gli attestati, i fogli di congedo e ogni altro documento che valga a comprovare i servizi che essi avessero già prestato in altre Amministrazioni dello Stato, e anche gli studi fatti.

Tanto le domande quanto i documenti sopra indicati, dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

A tempo debito sarà per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito delle loro domande; ed a quelli ammessi agli esami sarà poi fatto conoscere il giorno e il luogo nei quali dovranno presentarsi per sostenerli.

I candidati dovranno essere muniti di un foglio di riconoscimento, rilasciato dall'ufficio dal quale ora dipendono, come scrivani.

I primi 30 approvati saranno subito nominati alunni e assunti in servizio presso un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura, per compiere il prescritto esperimento e ottenere di poi la nomina a ufficiale d'ordine di 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 1500; gli altri 30 saranno collocati di mano in mano che si verificheranno vacanze, a norma delle disposizioni in vigore.

L'esame attuale non è valido che per il concorso e il numero dei posti ai quali si riferisce il presente avviso.

PROGRAMMA.

Art. 1. — Gli esami di concorso per l'ammissione agli impieghi di terza categoria dell'Amministrazione provinciale, avranno luogo nel prossimo venturo mese di aprile e nelle sedi che saranno designate con apposito avviso di questo Ministero.

Art. 2. — Questi esami si faranno esclusivamente con esperimenti scritti, e consisteranno:

a) in un saggio di calligrafia;

b) nella correzione di un manoscritto;

c) in una composizione italiana sopra fatti della storia contemporanea d'Italia (dal 1848 ai giorni nostri), o sull'ordinamento amministrativo del Regno, o su quello degli archivi;

d) nella soluzione di un quesito sulle prime quattro operazioni di aritmetica.

Roma, addì 7 marzo 1891.

Il Direttore capo della Divisione 1ª
CICOGNANI.

4

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la nota della Società Italiana delle Strade Ferrate Meridionali in data 10 marzo 1891 n. 2577, con la quale dispone il collaudo dei lavori del raddoppio binario fra le stazioni ferroviarie di Porto... e Fara Sabina, eseguiti nello interesse dello Stato dall'impresa Adolfo Lori mediante contratto del 28 settembre 1888;

Veduto l'art. 360 della legge sui Lavori Pubblici allegato F, del 20 marzo 1865 n. 2248;

Veduto l'art. 84 del Regolamento approvato col R. decreto 19 dicembre 1875 n. 2854;

NOTIFICA

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili o danni relativi o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli a questa Prefettura o al sig. Sindaco di Roma e Monterotondo entro i trenta giorni successivi a quello, in cui il presente sarà pubblicato all'Albo Pretorio.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'art. 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei Magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla procedura civile.

Roma addì 17 marzo 1891.

Per il Prefetto
BRUNELLI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 20 marzo 1891

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 756,2
Umidità relativa a mezzodì. 72
Vento a mezzodì . . . . . Sud moderato.
Cielo . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado { Massimo 18°,3, Minimo 12°,1,
Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Li 20 marzo 1891.

Europa pressione generalmente bassa irregolare. Russia media e settentrionale 745 mill.; Golfo Guascogna 752; Atene 760.

Italia, 24 ore: barometro alquanto disceso; alcune piogglarelle Centro. Venti generalmente forti terzo quadrante specialmente Centro; temperatura mite.

Stamane cielo sereno Nord, nuvoloso altrove; alte correnti e venti deboli freschi specialmente terzo quadrante.

Barometro 754 Nord 758 a 759 mill. Sud.

Mare mosso canale Otranto.

Probabilità: venti generalmente freschi, ancora meridionali Sud, vari altrove; cielo nuvoloso con pioggie specialmente Nord; temperatura sempre mite.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Venerdì 20 marzo 1891

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,10.

QUARTIERI, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

La Camera, sopra proposta della Giunta delle elezioni, dichiara nulla l'elezione dell'avvocato Pietro Turchi a deputato del Collegio di Forlì.

PRESIDENTE dichiara vacante un seggio nel Collegio medesimo.

Si approva senza discussione un disegno di legge per adesione al trattato di commercio fra la Germania e il Marocco.

BRUNIALTI presenta la relazione sulla convenzione fra l'Italia ed il Messico.

PRESIDENTE chiama l'onorevole Cucchi Luigi a far parte della Commissione permanente per il regolamento della Camera.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama per la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge intorno al trattato col Marocco, e di altri due, ieri approvati, per eccedenza di impegni sulle spese facoltative.

Hanno preso parte alla votazione:

Admoli — Afan de Rivera — Alimena — Alli Maccarani — Amadei — Amato-Pojero — Ambrosoli — Amore — Andolfato — Anzani — Arbib — Armirotti — Arnaboldi — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese.

Barcelli — Badini — Balenzano — Barazzuoli — Beltrami — Beneventani — Berio — Berti Domenico — Bertollo — Bertolotti — Bettolo — Bianchi — Bobbio — Bocchialini — Bonacci — Bonardi — Bonasi — Bonghi — Borromeo — Boselli — Bovio — Branca — Broccoli — Brunialti — Bruniocardi — Bufardeci.

Cadolini — Cagnola — Caldesi — Calpini — Calvanese — Campi — Capilupi — Cappelli — Carnazza-Amari — Casana — Casati — Castelli — Cavalieri — Cavallini — Cefaly — Chiala — Chiapusso

— Chiara — Chiaradia — Chiesa — Chimirri — Chinaglia — Cibrario — Cipelli — Cittadella — Cocozza — Coffari — Colombo — Colonna-Sciarra — Comin — Conti — Corsi — Corvetto — Costa Alessandro — Costantini — Cremonesi — Crispi — Cucchi Luigi.

D'Adda — D'Andrea — Daneo — D'Arco — De Blasio Vincenzo — De Cristofaro — De Dominicis — Del Balzo — De Lieto — Della Rocca — Della Valle — Delvecchio — De Martino — De Pazzi — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — De Seta — De Simone — De Zerbi — Di Balme — Di Belgioioso — Di Blasio Scipione — Di Breganze — Di Collobiano — Di Marzo — Di Rudinì — Di San Donato — Di San Giuseppe — Donati.

Ella — Ellena — Engel — Episcopo — Ercole.

Fabrizi — Fagiuoli — Faina — Falconi — Faldella — Fani — Farina Nicola — Favale — Fede — Ferracciù — Ferrari Ettore — Ferrari Luigi — Ferri — Finocchiaro Aprile — Flaùti — Fortis — Fortunato — Franceschini — Frascara — Fiola.

Gagliardo — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gallotti — Garelli — Gasco — Gentili — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giorgi — Giovagnoli — Giovanelli — Giusso — Gorio — Grassi Paolo — Grimaldi — Grippo — Guglielmi.

Lacava — Laj — Lanzara — Lazzaro — Leali — Levi — Lovito — Lucca — Luchini — Luciani — Lucifero — Lugli — Luporini — Luzzatti.

Maluta — Maranca-Antinori — Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marchiori — Marinelli — Mariotti Filippo — Mariotti Ruggero — Marselli — Martini Ferdinando — Martini Giovanni Battista — Materi — Mazza — Mazzella — Mazziotti - Mazzoni — Mel — Menotti — Merello — Mestica — Miceli — Minelli — Miniscalchi — Minolfi — Modestino — Molmenti — Montagna — Monticelli — Morelli — Morin — Muratori — Mussi.

Napodano — Nasi Carlo — Nicoletti — Nicolosi — Nicotera — Nocito.

Oddone Luigi — Orsini Baroni.

Pais Serra — Palberti — Pandolfi — Panizza Mario — Pansini — Papa — Papadopoli — Parona — Pascolato — Passerini — Patamia — Pavoncelli — Pelloux — Perrone di San Martino — Petroni Gian Domenico — Pinchia — Poggi — Poli — Ponti — Pitimetti — Pugliese — Pullè.

Quartieri — Quintieri.

Raggio — Reale — Ricci — Ridolfi — Rinaldi Pietro — Riola Enrico — Riolo Vincenzo — Rizzo — Rolandi — Romanin-Jacur — Romano — Roncalli — Rosano — Rospigliosi — Rossi Gerolamo — Rossi Rodolfo — Rubini — Ruggieri.

Sacchetti — Sampieri — Sanfilippo — Sanguinetti Adolfo — Sani Giacomo — Sani Severino — Santini — Saporito — Sardi — Sella — Senise — Serra — Siacci — Silvestri — Simeoni — Simonelli — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Sorrentino — Speroni — Spirito — Squitti — Stanga — Strani — Suardo Alessio — Summonte.

Tabacchi — Tasca-Lanza — Tassi — Tegas — Testa — Testasecca — Tittoni — Toaldi — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torelli — Torraca — Torrigiani — Treves — Tripepi — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Vaccaj — Vacchelli — Valle Angelo — Vetroni — Vischi — Vollaro Saverio.

Zainy — Zanolini — Zappi — Zeppa — Zucconi.

Sono in missione.

Clementini.
Fornari — Franchetti.
Pompili.

Sono ammalati:

Baroni — Barzilai.
Cavalletto.
Farina Luigi — Fili-Astolfone.
Genala.
Jannuzzi.
Marinuzzi.
Patrizi — Puccini.
Seismit-Doda — Semmola.
Tacconi — Tasca Vittore — Tenani.

Sono in congedo:

Balestreri — Bonacossa.
Capoduro — Cavalli — Coppino.
D'Ayala-Valva — Dini.
Franzi.
Grossi.
La Porta.
Massabò — Mocenni — Monti.
Penserini.
Randaccio — Rocco.
Valli Eugenio.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, risponde a una interrogazione degli onorevoli Ponti e Beltrami intorno al progetto di una stazione a Porta Romana in Milano, dichiarando che mancano i fondi per costruirla.

Aggiunge però che la ferrovia di circumvallazione sarà compiuta entro il luglio, e che a questo modo, e con impianto di binari per servizio degli stabilimenti industriali, si provvederà alle più urgenti necessità del commercio.

PONTI ringrazia il ministro delle sue promesse; ma insiste nell'affermare la necessità di una nuova stazione a Porta Romana, specie per il servizio delle merci; e specialmente dopo alcune proposte recenti che faciliterebbero la cosa anche dal lato finanziario.

Invita però il ministro a studiare almeno la questione sotto il nuovo aspetto in cui si presenta (Bravo).

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione dell'onor. Daneo circa l'orario sulla linea Roma-Torino, riconoscendo fondati alcuni reclami e dichiarando che sono in corso le pratiche necessarie ad eliminarli.

DANEO ringrazia il ministro delle sue dichiarazioni, pregandolo di provvedere agli interessi di una grande città.

COLOMBO, ministro delle finanze, risponde ad una interrogazione dell'onor. Marazzi intorno al debito di lire 3,599,374,47 contratto dallo Stato con le Provincie lombardo-venete, dichiarando di non potere ora prendere impegni, ma promettendo di studiare sollecitamente la questione al fine di risolverla.

MARAZZI prende atto di questa promessa, pure notando che trattasi di un debito già riconosciuto dallo Stato fino dal 1888.

Seguita la discussione del bilancio di assestamento.

ZEPPA si meraviglia che gli onorevoli Luzzatti e Ferraris, i quali poco tempo indietro ritenevano non potersi ristorare il bilancio se non con le imposte, oggi accettino come proprio il sistema delle economie.

Egli non s'intratterrà sulla natura delle economie proposte dopo la analisi fattane ieri dagli onorevoli Ellena e Sonnino; ma è convitto che col programma del Ministero non si possa riuscire a consolidare le nostre finanze ed a rialzare il credito del paese.

Si fa perciò ad esaminare le condizioni del bilancio. Ed entrando in tale esame, osserva che l'onorevole relatore, per fare emergere la tenuità del presente disavanzo, prende le mosse dell'esercizio 1888-1889 nel quale a suo avviso il disavanzo sarebbe stato di 259 milioni; mentre, tolte le spese strordinarie che gravano quell'esercizio, il disavanzo si ridusse 77 milioni; presso a poco corrispondente a quello che si ha nel 1890-91.

Aggiunge che altro sono le cifre della previsione e dell'assestamento che offrono i dati degli esercizi decorsi, ed altro quelle del consuntivo; e però non si potrà dire che il bilancio 1891-92 sia in pareggio se non quando si avrà il consuntivo dell'esercizio prossimo.

Lo stesso equivoco ravvisa nelle lodi tributate alla situazione del tesoro, la quale è mutata soltanto per effetto dell'alienazione dei 234 milioni di rendita delle pensioni.

Secondo l'oratore pertanto le condizioni presenti del bilancio sono peggiori di quelle del 1888-89; molto più che il credito pubblico

oggi è più limitato e che la disposizione contributiva del paese si è resa minore per la continua promessa del pareggio senza imposte.

Egli crederà alle migliorate condizioni del bilancio soltanto quando vedrà che le entrate ordinarie superano le spese ordinarie; ma si è ben lungi da tale risultato.

Quanto alle economie, non ritiene reali ed efficaci quelle che si fondano sul differimento di spese o sull'utilizzazione dei residui attivi, nè crede che col paese invocante sempre l'ausilio del Governo, si possano ridurre le spese dell'amministrazione.

Non è con le economie pertanto che si possono raggiungere i vasti ideali del ministro del tesoro; ed egli rivolge quindi al programma dell'onorevole Luzzatti la qualifica d'impotenza ch'egli attribuiva al programma dell'onorevole Giolitti.

PRINETTI presenta la relazione su tre disegni di legge per approvazione di maggiori spese sullo stato di previsione 1890-91 della guerra a saldo contabilità relative ai capitoli 19, 20 e 22.

MUSSI presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla ricostruzione di parte del Palazzo Broletto in Milano.

TITTONI presenta la relazione sulla mozione del deputato Vendramini relativa alla coltivazione del tabacco.

CAGOLINI, relatore, respinge la supposizione dell'onorevole Zeppa, che la sua relazione sia stata dettata da compiacenza, dimostrando la serena imparzialità degli apprezzamenti contenuti nella relazione stessa.

FAVALE è convinto che, in mezzo alle divisioni di parte, emerga unanime il pensiero della Camera di contribuire alla prosperità del paese; e perciò ritiene necessario un voto che sanzioni un programma e ne assicuri il compimento.

Ora l'oratore, a quello delle imposte, preferisce il programma delle economie, che crede attuabile e rispondente allo scopo.

Agli avversari delle economie nel bilancio della guerra, anche di quelle che non ne scuotono la compagine, osserva che non può essere che debole quell'esercito che sia tratto da una nazione misera o malcontenta.

Anche nel bilancio dei lavori pubblici ritiene vi sieno non poche spese perfettamente inutili, come alcuni bonificamenti, od altre di puro lusso, come alcune strade ferrate.

Occorre inoltre chiudere assolutamente il libro dei debiti, e cominciare il periodo del risparmio ottenendo così grande beneficio per le industrie e per l'agricoltura, e rendendo possibile tradurre in atto il desiderio che tutti hanno di una razionale revisione delle imposte.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Di San Donato ed altri deputati chiedono l'urgenza per la relazione sulla mozione dell'onorevole Vendramini.

(Questa proposta è approvata).

SANI G. dichiara che si limiterà ad esaminare le economie proposte sul bilancio della guerra.

Antico apostolo del sistema delle economie, ricorda di avere, fino dal 10 aprile 1880, espresso il concetto che convenisse proporzionare la potenza dell'esercito alle condizioni economiche del paese; ma dice che le riduzioni proposte non possono essere accettate senza la più oculata ponderazione.

Lamenta che si faccia strada l'idea che si possano fare grosse economie sul bilancio della guerra, senza indebolire la compagine e la solidità dell'esercito: dappoichè è bensì convinto che qualche economia, rispondente a queste condizioni, possa ottenersi su qualche capitolo; ma afferma che la cifra loro sarebbe assai esigua, e che alcune delle riduzioni proposte dal ministro della guerra per raggiungere cifre maggiori, indeboliscono, sia pure non grandemente la compagine dell'esercito.

Esaminando partitamente le proposte del ministro, nota che quella relativa al metodo di mobilizzazione non potrebbe recare immediato ristoro alla finanza; che quella di togliere la concessione del cavallo ai capitani di fanteria è una grave misura che contraddice a quanto vige negli eserciti degli altri Stati, e genera il malcontento negli interessati.

Quanto alle proposte riduzioni dei quadri, dice che approva la radiazione di quegli ufficiali in posizione ausiliaria che non sono più in grado di prestare servizio, a patto però che questa disposizione sia messa in armonia col disegno di legge intorno alle pensioni civili e militari.

Non potrebbe accettare, fra le economie temporanee, il congedo anticipato del contingente di seconda categoria, nè il ritardo delle chiamate di leva; e crederebbe superfluo dimostrare quanto danno tali provvedimenti recherebbero alla compagine dell'esercito.

Credo che, nei futuri esercizii come in quelli trascorsi, si manifesterà un disavanzo negli stanziamenti dei capitoli pei viveri e foraggi delle truppe, disavanzo che assorbirà gran parte delle economie che si potranno ottenere: e poichè non si potrà, perciò, fare a meno di ricorrere all'espediente del licenziamento anticipato, domanda al ministro quanta forza intenda di congedare.

Parlando delle spese per l'Africa, crede difficile raggiungere l'economia che il Ministero spera: e quanto alla fabbricazione dei fucili, dice che o bisogna provvedere alla sollecita distribuzione a tutto l'esercito di quelli a piccolo calibro, sia per ragioni amministrative, sia per ragioni morali o bisogna abbandonare l'idea di costruirli.

Accetta le proposte riduzioni di alcuni uffici ma esorta il ministro ad andar cauto nell'attuazione delle riforme organiche.

Il momento in cui si devono fare economie necessarie non è il più adatto a fare delle riforme organiche.

Le economie nascono spontaneamente quando si ha il margine necessario per poter tentare delle riforme.

Conchiude dicendo che egli benchè vecchio conserva ancora gli ideali della gioventù, e che non crede che l'ultima parola della storia italiana sia stata scritta il 20 settembre 1870, nè che l'Italia debba rinunciare ad ogni aspirazione di grandezza. (Approvazioni — Parecchi deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

PELLOUX, ministro della guerra, risponderà per sommi capi ai diversi appunti che gli oratori precedenti hanno fatto sopra argomenti militari.

Può assicurare l'onorevole Ellena che vi sono i fondi per far fronte alle pensioni per gli ufficiali che verrebbero tolti dalla posizione ausiliaria.

All'onorevole Piebano risponde che l'oratore può consentire a qualunque economia, purchè non sia ridotto l'esercito, questo sarebbe un disastro materiale e morale. (Vive approvazioni).

All'onorevole Sonnino fa osservare che malgrado le riduzioni stabilite in bilancio le nostre fabbriche d'armi potranno continuare a funzionare mercè i residui degli anni scorsi.

Venendo all'Africa poi, la riduzione di tre milioni del fondo destinato ad essa fu definita dall'onorevole Sonnino una sciabolata

Questa è una questione, che riguarda principalmente il presidente del Consiglio, ad ogni modo rammenta che una simile economia era stata già trattata nella Giunta generale del bilancio del 1889 e condizionatamente accettata dal passato ministro della guerra.

Quanto all'inchiesta alla quale l'onorevole Sonnino ha accennato dice che, convinto che tutti coloro che hanno esercitato un comando in Africa nulla abbiano a temere dalla inchiesta, crede che essi appunto debbono desiderarla limpida, chiara come la luce del sole.

L'onorevole Sani ha lamentato che si voglia abolire il cavallo ai capitani di fanteria; or questa proposta, indipendentemente dalle considerazioni finanziarie è stata suffragata da undici comandanti di corpo d'armata.

Spiega poi come noi abbiamo avuto la fortuna di adattare la polvere nuova al fucile vecchio che è buonissimo e perciò possiamo attendere con calma la graduale adozione del fucile a piccolo calibro.

Dimostra come non sia ancora accertato che avvengano degli aumenti nei prezzi del foraggio e del pane per le truppe per l'esercizio futuro.

Conchiude che, malgrado i dissensi politici accoglierà con piacere qualunque consiglio nella amministrazione della guerra che verrà da una persona competente come l'onorevole Sani. (Vive approvazioni).

MARIOTTI R. comincia dicendo che si sta elaborando un nuovo

periodo della nostra vita parlamentare, che finirà con la creazione di due parti politiche diverse di tutte quelle che vi sono state.

Durante questo periodo di elaborazione è inutile il parlare di con tradizione e di uomini di diversi banchi che votano per lo stesso Ministero.

Si meraviglia perciò del discorso pronunziato ieri dall'onorevole Sonnino, antico vigile custode del bilancio della Camera che ieri si tramutò in maestro dei diversi partiti politici e chiamò fossili gli uomini di destra egli che fu collaboratore dell'onorevole Perazzi.

Di fronte a questo stato di cose un nuovo deputato non può regolarsi che inspirandosi alla opinione pubblica, che richiede una politica semplice, liberale, economa e non autoritaria, è per queste ragioni che voterà per il nuovo Ministero che è l'incarnazione di questo programma. (Vive approvazioni a destra e al centro — Parecchi deputati vanno a stringere la mano all'oratore).

Presentazione di un disegno di legge.

VILLARI, ministro dell'istruzione pubblica, presenta un disegno di legge sulla « Transazione della causa col signor Pietro Castigliano per danni alla sua proprietà confinante con l'Orto botanico di Roma » e ne domanda l'urgenza.

(L'urgenza è accordata).

Si continua la discussione nel bilancio d'assestamento.

BERTOLLO parla per una dichiarazione, egli non crede che nessun deputato possa ricusare in massima le economie, però trattandosi di un voto politico egli voterà contro il Ministero. (Vivi rumori).

GIAMPIETRO rammenta come pur troppo siansi verificate le fosche provisioni ch' egli l' anno passato avea fatto sul nostro stato finanziario.

Dimostra come la ricchezza diminuisca e lo provano le statistiche. che attestano la diminuzione dei nostri consumi. A ciò non si provvede con delle innovazioni logismografiche ma bisogna migliorare ad ogni costo la nostra produzione economica.

Il nuovo Ministero ha detto che dirà la verità, il proposito è lodevole; dubita però che lo si metterà scrupolosamente in atto e cita in proposito un aneddoto di Voltaire.

Deplora che non si studino abbastanza dal Governo le questioni economiche: l'Europa si avvicina ad una guerra generale di dogane e di tariffe ed il Governo dovrebbe prepararsi bene a sostenerla; consultando le competenze di tutto il paese come sta facendo il Governo francese. (Conversazioni).

Crede che il ministro del tesoro o delle finanze debbano presentare un disegno di legge per riformare le Camere di commercio e soprattutto debbano aiutare la nostra produzione economica.

Vi è attualmente nell'alta banca una coalizione d'interessi, che ostacolano il buon andamento dell'economia nazionale, se il Governo saprà rompere questa coalizione sarà benemerito del paese.

PRESIDENTE dice che la facoltà di parlare spetterebbe all'onorevole Muratori.

Voci. A domani ! a domani ! (Rumori).

MURATORI essendo ammalato desidererebbe che il suo discorso fosse rimandato a domani. (Rumori vivissimi).

PRESIDENTE, propone di rinviare a domani il seguito della discussione incominciando la seduta al tocco.

(Così resta stabilito).

Presentazione di domande d'interrogazione e d'interpellanza.

PRESIDENTE legge le seguenti domande d'interpellanza e d'interrogazione:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri del tesoro e del commercio sul quando e sui criteri con i quali il Governo intende provvedere al riordinamento del credito. »

« Montagna. »

« Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio sugli ostacoli che incontra l'introduzione del bestiame bovino nella Svizzera. » « Pinchia. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione per conoscere quali provvedimenti sono stati presi a salvare da imminente rovina il monumento nazionale la tomba di Rotari in quel di Montesantangelo del Gargano. »

« Vollaro De Lieto. »

« Il sottoscritto domanda di interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sui criteri coi quali intende attuare l'instituto della liberazione condizionale dei condannati. »

« Amore. »

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro degli esteri se siano corse intelligenze tra il Governo italiano e *propaganda fide* circa la espansione delle scuole italiane in Oriente.

« Bonghi. »

PRESIDENTE dice che le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno.

LUZZATTI, ministro del tesoro, dice all'onorevole Montagna che siccome dopo le vacanze pasquali sarà presentato un disegno di legge sul tema trattato nella sua interpellanza, così sarà meglio rimandarla a quell'epoca.

MONTAGNA consente.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, comunicherà al collega ministro di grazia e giustizia la interpellanza che gli è stata diretta.

PRAMPOLINI domanda quando sarà svolta la sua interpellanza sui disoccupati.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, dice che prenderà il suo turno dopo le altre.

Presentazione di un disegno di legge.

DI RUDINI', presidente del Consiglio, presenta un disegno di legge per aumentare di 200,000 lire il capitolo delle scuole all'estero. Domanda che sia trasmesso alla Commissione del bilancio.

PRESIDENTE dà atto della presentazione del disegno di legge, che sarà trasmesso alla Commissione generale del bilancio.

Si proclama il risultato delle votazioni.

PRESIDENTE dichiara chiuse le votazioni ed invita gli onorevoli segretari a numerare i voti.

(I segretari numerano i voti).

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Approvazione dell'eccedenza d'impegni sul capitolo 10 del bilancio della guerra, esercizio finanziario 1889-90.

Votanti	307
Favorevoli	261
Contrari	46

(La Camera approva).

Approvazione dell'eccedenza d'impegni sul capitolo 12 del bilancio della guerra dell'esercizio finanziario 1889 90.

Votanti	307
Favorevoli	262
Contrari	45

(La Camera approva).

Adesione al trattato di commercio fra la Germania ed il Marocco del 1° gennaio 1890.

Votanti	307
Favorevoli	265
Contrari	42

(La Camera approva).

La seduta termina alle ore 6,30.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AMBURGO, 19. — Il *Hamburger Correspondent* smentisce che la Russia incaricherebbe la Francia, invece della Germania, di proteggere gli interessi russi in Bulgaria.

BUDAPEST, 19. — La Commissione amministrativa della Camera dei deputati incominciò la discussione generale del progetto di regolamento per l'ammissione dei Comitati.

Il presidente del Consiglio, conte Szapary, espose la massima fondamentale del progetto, ed annunziò che il Governo proporrà progetti relativi alla giurisdizione in materia elettorale, alle questioni concernenti gli orfani e alla giurisdizione amministrativa.

Il progetto in discussione porterebbe un aumento di spesa di un milione e mezzo di fiorini.

Sembra certo che la Commissione e la Camera dei deputati accetteranno il progetto.

PARIGI, 19. — In seguito ad una dimostrazione organizzata martedì, nel teatro dell'Ambigu, da Deroulède, la magistratura sospettò che la Lega dei patrioti esistesse ancora di fatto.

Stasera, furono operate perquisizioni nel quinto e nel tredicesimo circondario, ma non si fece alcun arresto.

LONDRA, 19. — *Camera dei Lordi* — Si discute la Convenzione anglo-francese, relativa alla pesca nelle acque di Terranova.

Lord Kuntsford dichiara che l'Inghilterra deve osservare i trattati.

Lord Salisbury esprime la speranza che gli abitanti di Terranova saranno ragionevoli.

La Camera approva in prima lettura la Convenzione.

BERLINO, 19. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un articolo sui negoziati del trattato di commercio fra l'Austria Ungheria e la Germania.

Dice che le tendenze proibitive, manifestatesi all'estero, imposero di rendere più stretti i rapporti economici fra gli Stati dell'Europa centrale.

Il trattato a tariffa fra l'Austria-Ungheria e la Germania che può servire di base per altri trattati, si presentò come un rimedio al pericolo

Perciò la Francia non potrà sottrarsi a nuovi rapporti commerciali coll'Europa.

Queste conseguenze saranno il significato principale del desiderato esito felice dei negoziati.

NEW-YORK, 19. — Il *Mail Express* dice che il segretario di Stato, Blaine, diede istruzione al ministro degli Stati Uniti a Berlino, Phelps, di chiedere al Governo tedesco l'abrogazione della proibizione del l'importazione dei suini americani in Germania. In caso di rifiuto, tutti i porti degli Stati Uniti sarebbero chiusi all'importazione della Germania.

TORINO, 19. — Domattina, all'arrivo del feretro del Principe Gerolamo Napoleone alla stazione, presterà servizio d'onore un battaglione di fanteria con musica e bandiera. Uno squadrone di cavalleria lo scorterà a Superga.

Lungo il percorso dalla stazione a Superga, le guardie municipali faranno servizio d'onore.

Si troveranno alla stazione a ricevere la salma, il Duca di Genova, il Conte di Torino, tutte le autorità, i comandanti di corpo e l'ufficialità.

Appena giunto il feretro, sarà collocato sopra un affusto di cannone, seguito da un carro recante le corone.

Quaranta vetture condurranno il corteo a Superga.

Quivi sarà celebrata una breve funzione ed indi il feretro sarà deposto in un colombaio speciale.

TORINO, 20 — Il treno speciale che reca la salma del Principe Gerolamo Napoleone, accompagnata dalla Principessa Clotilde, dalla Principessa Letizia e dal Principe Vittorio, è giunto alle ore otto antimeridiane.

La salma fu ricevuta dal Duca di Genova, dal Conte di Torino e dalle autorità civili e militari

Il feretro è stato posto subito su di un affusto di artiglieria per trasportarlo a Superga.

Un battaglione di fanteria con bandiera e musica rende gli onori militari.

Grande folla.

TORINO, 20. — La stazione e vicinanze sono affollatissime. All'arrivo del treno che reca la salma del principe Gerolamo Napoleone la musica intuona la marcia reale ed una compagnia di fanteria con bandiera rende gli onori.

Il Duca e la Duchessa di Genova ed il conte di Torino attorniati dalle autorità ricevettero a piede del vagone le principesse Clotilde e Letizia ed il principe Vittorio.

La scena fu commoventissima.

I principi e le autorità attesero nella sala della stazione che il feretro fosse collocato sull'affusto di cannone che era tirato da sei cavalli neri.

Alle 8,30 ant il corteo si pose in marcia per Superga.

Le principesse nelle vetture dei Duchi di Genova si recarono al palazzo reale e ripartiranno alle 9,30 per Superga e saliranno sul colle col treno della funicolare.

Il feretro seguito da un carro di corone a sei cavalli morelli e dalle vetture che recano i principi prosegue direttamente per Superga scortato da uno squadrone di cavalleria.

Alle ore 8,30 ant., il corteo si pose in marcia per Superga.

Le Principesse, nelle vetture dei Duchi di Genova, si recarono al Palazzo reale; ripartiranno alle 9,30 per Superga e saliranno sul colle col treno della Funicolare.

Il feretro, seguito da un carro di corone a sei cavalli morelli è dalle vetture che recano i Principi, prosegue direttamente per Superga, scortato da uno squadrone di cavalleria.

TORINO, 20 (ore 10,30 ant.) — Il treno della Funicolare che reca le Principesse ed il loro seguito alla Basilica di Superga è partito alle ore 10 ant. dalla stazione inferiore.

Il feretro, seguito da dieci vetture, prosegue la salita del colle di Superga per la strada carrozzabile.

TORINO, 20 (ore 12,35 pom.). — Giunta la salma del Principe Napoleone a Superga, fu celebrata una breve funzione religiosa e quindi ebbe luogo la deposizione del feretro.

La funebre cerimonia è finita a mezzogiorno.

I Principi ripartirono subito colla funicolare ed arrivarono alle 12,35 alla stazione inferiore.

La Principessa Clotilde ed il Principe Vittorio proseguirono per Moncalieri.

Il Duca di Genova, le Duchesse Letizia ed Isabella e gli altri Principi proseguirono per Torino.

TORINO, 20 — Alla testa del corteo funebre del principe Gerolamo Napoleone vi erano l'affusto di cannone tirato da 14 cavalli, recanti il feretro, sopra il quale erano sette corone, ed un carro che trasportava le altre corone.

Seguivano quattro vetture di corte con il Duca e la Duchessa di Genova, il Principe Vittorio Napoleone, il Conte di Torino, i principi Carlo e Rolando Bonaparte, il duca di Feltre, i signori Brunet, Bétolaud, De Laborde, Fleury ed il Conte de Paraty, segretario della Legazione del Portogallo presso il Re d'Italia e rappresentante la Regina Maria Pia.

Venivano quindi sei vetture particolari.

Il feretro giunse a Superga alle 10,50 antim., fu tolto dall'affusto da 14 soldati d'artiglieria e fu ricevuto ai piedi della gradinata dallo abate Pavarino, dai membri della Famiglia e da mons. Anzino col clero palatino.

La prima assoluzione fu data alla salma all'ingresso della chiesa.

Poscia si formò il corteo e si procedette all'entrata nella chiesa.

Precedeva il clero e seguiva il feretro, circondato dai valletti di Corte.

Poscia venivano la principessa Isabella ed i principi Tommaso e Vittorio, il conte di Torino ed i principi Carlo e Rolando col loro seguito.

Le principesse Clotilde e Letizia si trovavano in Chiesa. Mon. Anzino diede la seconda benedizione alla salma e indi si riformò il corteo.

Precedeva un cerimoniere di Corte. Seguivano il clero ed il feretro

Indi venivano la principessa Clotilde a braccio del principe Tommaso, la principessa Letizia a braccio del principe Vittorio, la principessa Isabella a braccio del conte di Torino, e gli altri principi col loro seguiti

Il corteo uscì dalla chiesa, entrò nel chiostro e scese nei sepolcri.

La bara fu deposta nella cripta dei bambini.

Mons. Anzino rogò l'atto della deposizione provvisoria.

Firmarono come testimoni i principi Tommaso di Savoja e Carlo Bonaparte e il sig Brunet.

Firmarono pure Stranucci, architetto della Basilica, i principi e le principesse presenti e tutto il clero.

Si procedette indi all'apertura della cassa per la constatazione del cadavere. Poi essa fu rinchiusa e le chiavi consegnate a mons. Pavarino.

La bara fu dopo ciò collocata nel colombaio apponendovi in tela la seguente iscrizione: *S. A. I. il Principe Napoleone, Giuseppe, Carlo, Paolo, nato a Trieste il 9 settembre 1822, morto in Roma il 17 marzo 1891.*

Il corteo uscì quindi dai sepolcri. Vi rimasero però per 15 minuti la principessa Letizia ed il principe Vittorio che visitarono la tomba del principe Amedeo.

Indi tutti i principi si radunarono nell'appartamento reale. Lungo tutto il percorso e a Superga la folla si scopriva il capo al passaggio del feretro.

Si afferma che il principe Vittorio attenderà a Moncalieri di conoscere il testamento del principe Gerolamo Napoleone.

BERLINO, 20. — La *National Zeitung* è informata da fonte autorevole che il suocero del ministro di Boetticher, si trovò in imbarazzi finanziari sei anni or sono.

Di Boetticher, sebbene non fosse implicato in tali imbarazzi offrì allora la sua dimissione all'Imperatore Guglielmo I, che, mediante somme prelevate sulla sua cassetta privata, appianò le difficoltà in cui versava il suocero del ministro.

Non si ricorse affatto per questo al *fondo dei guelfi*.

L'Imperatore attuale, continua il giornale, informato di tali fatti espresse al ministro di Boetticher la sua piena fiducia.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 20 marzo 1891.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn. 91	—	—		— —	95,90 95,92 1/2		— —
RENDITA 5 0/0 2.a »	—	—	—	95,77 1/2	95 77 1/2			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottobr. 90	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a »	»	—	—		— —			61 —
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64	»	—	—		— —			99 75
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			97 50
» Rothschild	1 d.cem. 90	—	—		— —			100 —
Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn. 91	500	500		— —			455 —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottobr. 90	500	500		— —			440 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			472 50
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			480 —
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			496 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			701 —
» » Mediterranee stampigliate	1 genn 91	500	500		— —			521 —
» » » certif. provv.	»	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E.	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 genn 91	1000	750		— —			1642 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1063 —
» » Generale	»	500	300		— —	403 1/2 404 404 1/2		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			555 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	200		— —			40 —
» » Industriale e Commerciale.	1 ottobr 90	500	500		— —			470 —
» » » » cert. prov.	»	500	250		— —			464 —
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano.	1 genn 91	500	400		— —			520 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 88	500	500		— —			75 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 ottobr. 90	500	500		— —	890 895		— —
» » Acqua Marcia	1 genn 91	500	500		— —	1010 20 29 35		— —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	500		— —			263 —
» » Immobiliare	1 genn 91	500	500		— —	404 404 1/2		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali.	1 luglio 90	250	250		— —			175 »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	500		— —			268 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	105 50		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			17 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna 90	500	500		— —			378 »
» » Metallurgica Italiana	»	500	500		— —			250 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			235 —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			60 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			70 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			220 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 91	500	500		— —			290 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Strade Ferrate del Tirreno	»	500	500		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 ottobr. 90	500	500		— —			465 —
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			195 —
» » Acqua Marcia	»	500	500		— —			485 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 genn. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottobr. 90	500	500		— —			— —
» » FF. Paler.Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobr. 90	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI:

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
19 marzo 1891.
Consolidato 5 0/0 nominale . . . L. 95 725
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 553
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 60 250
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 58 957
V. TROCCHI Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 05
	Parigi	Cheques	»	»	100 85
3	Londra	90 giorni	»	»	25 24
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste.	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . } 28 Marzo
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: PIERO COSTA.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1891

Rendita 5 0/0 . . . 96 05
» 3 0/0 . . . 60 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 94 —
Prest. Rothschild 5 0/0 100 —
Obb città di Roma 4 0/0 440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito . 468 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion. 480 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0 496 —
Az. Fer. Meridionali . 702 —
» » Mediterranee 524 —
» » » certif 514 —
» Banca Nazionale 1660 —
» » Romana . 1065 —
» » Generale . 398 —

Az. Banco di Roma . 550 —
» Banca Tiberina . 45 —
» » Ind. e Com. 470 —
» » » Certif. 464 —
» Soc. Cred. Mobil. 505 —
» » » Merid. 95 —
» » Gas stampigl. 910 —
» » Acqua Marcia st. . . . 1130 —
» » Condot. d'ac. 265 —
» » Gen. Illumin. 256 —
» » Immobiliare . 405 —
» » Molini e Magaz. Gen. . 210 —
» » Tramway Om. 112 —
» » Fond. Italiana 20 —
» » Min. Antim. . — —

Az. Soc. Mat. Later. 225 —
» » Navig. Gen. Italiana . 378
» » Metallurgic. Italiana . 258 —
» » della Piccola Borsa . 235 —
» » Fondiar. Incendi . . 80 —
» » Fond. Vita 220
» » Caoutchouc 70 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0 465 —
» » » 4 0/0 195 —
» » Ferroviarie 290
» Fe. Napoli-Ottaiano 210 —